

I portatori di pace maker in nessun caso devono essere sottoposti a RM.

In caso di gravidanza, allattamento clips metalliche protesi metalliche è necessario informare preventivamente di ciò il Medico Radiologo che eseguirà l'esame.

La paziente verrà fatta coricare prona su apposito lettino ed introdotta nella macchina con il seno disposto su due apposite coppe. Possono pertanto verificarsi episodi di claustrofobia e l'esame può essere interrotto. In caso di claustrofobia nota il paziente deve segnalarlo preventivamente al personale della Risonanza Magnetica.

Lo studio per valutazione delle protesi mammarie è diverso da quello delle mammelle senza protesi, pertanto la paziente deve sempre segnalare preventivamente la presenza di protesi.

Durante l'esecuzione dell'esame la paziente deve restare immobile, per ottenere immagini leggibili; la durata dell'esame sarà di 20-30 minuti.

IMPORTANTE: LO STUDIO DELLE MAMMELLE RICHIEDE SEMPRE L'UTILIZZO DEL MDC endovena

(tranne che per valutare la rottura o integrità di una protesi) al fine di riconoscere lesioni che altrimenti non sarebbero assolutamente visibili.

PERTANTO SULL'IMPEGNATIVA DEVE ESSERE SPECIFICATO RM DELLE MAMMELLE CON MDC

Affinchè l'esame sia affidabile dovrà essere eseguito tra il 6° ed il 21° giorno del ciclo mestruale, durante il periodo fertile oppure dopo sospensione del trattamento con terapia ormonale sostitutiva.

Ricordiamo che la RM delle mammelle ha dei limiti e talvolta non consente di individuare lesioni maligne, specie se costituite solo da microcalcificazioni. Dunque la RM delle mammelle **non sostituisce la mammografia e l'ecografia** delle mammelle e va eseguita solo in **casi prestabiliti**.

Pertanto la paziente che si sottopone ad RM delle mammelle deve necessariamente portare mammografie ed ecografia precedentemente eseguite, in quanto questo tipo di esame è utilizzato solo per risolvere problemi diagnostici insorti con le metodologie di studio tradizionali; non sostituisce la mammografia nella ricerca del tumore maligno in fase precoce.

Dopo aver letto quanto sopra riportato ed aver chiarito con il Medico Radiologo eventuali dubbi acconsento ad eseguire l'esame sopra descritto con l'utilizzo del mdc paramagnetico endovenoso.

Firma del paziente _____

Porto Viro, _____

Al Medico Curante del/la Sig./ra _____

Caro Collega,

in conformità alla Nota del Ministero della Sanità 900.VI/11.AG./642 del 17/09/1997 sull'utilizzazione dei mezzi di contrasto iodati e paramagnetici è necessario conoscere le condizioni clinico-anamnestiche del Suo paziente relativamente all'indagine richiesta:

che comporta l'utilizzo del mezzo di contrasto iodato o paramagnetico.

| | |
|---|--|
| La valutazione clinico anamnestica risulta negativa per comprovato rischio allergico a mezzi di contrasto iodati, gravi forme di insufficienza epatica, renale o cardiovascolare, paraproteinemia di Waldenstrom o mieloma multiplo. Non esistono controindicazioni all'uso di mdc iodati o paramagnetici per via endovenosa. | La valutazione clinico-anamnestica risulta positiva per: <input type="checkbox"/> Comprovato rischio allergico ai mdc iodati <input type="checkbox"/> Insufficienza epatica grave <input type="checkbox"/> Insufficienza renale grave <input type="checkbox"/> Paraproteinemia di Waldenstrom <input type="checkbox"/> Mieloma multiplo |
| <input type="checkbox"/> NEGATIVA | <input type="checkbox"/> POSITIVA |

In assenza di negatività di tale dichiarazione, per un corretto inquadramento del paziente è indispensabile effettuare i seguenti esami:

1. Elettroforesi sieroproteica con tracciato.
2. Azotemia-creatininemia.
3. Esame urine per valutazione proteinuria quantitativa sulle prime ore del mattino.

Gli esami eseguiti hanno validità di 30 giorni

Nel caso il suo assistito presenti nella storia clinica episodi allergici importanti come reazioni anafilattiche, asma bronchiale scatenata da farmaci, pollini, polveri, dermatiti allergiche da contatto, orticaria, allergie alimentari o farmaci è necessario attuare una terapia preventiva desensibilizzante, al fine di ridurre il rischio a reazioni indesiderate che prevede nei tre giorni precedenti l'esame di antistaminici + cortisonici + antiH2 secondo il seguente schema (o a giudizio del Medico Curante):

1. Clarityn cpr 10 mg: 1 cpr la sera per tre sere + 1 cpr il mattino dell'esame
2. Bentelan cpr 0.5 mg: 2 cpr la sera per tre sere + 2 cpr il mattino dell'esame
3. Zantac cpr 150 mg : 2 cpr la sera per tre sere + 2 cpr il mattino dell'esame

A giudizio del Medico Radiologo, se necessario, potrebbe essere consigliato il proseguimento dell'assunzione di tali farmaci anche dopo l'esame.

Nota bene: se il paziente è in trattamento con biguanidi, Beta-bloccanti o Interleuchine 2 si rende necessaria la sospensione dell'assunzione di tali farmaci da almeno 48 ore.

Il trattamento può riprendere secondo lo schema consigliato dal Medico Curante a partire dal giorno successivo l'esecuzione dell'esame.

Si raccomanda il digiuno da almeno 6 ore. I farmaci possono essere assunti per via orale con poca acqua.

Si consiglia di bere 1-2 litri di acqua dopo l'esame e bere abbondantemente nei due giorni successivi.

Data _____

Firma del paziente

Il Medico Curante (timbro e firma)
